

# L'AURORA ALZA L'ASTICELLA

L'anno prossimo il campionato sarà più difficile, a Jesi lo sanno bene Capitan Rinaldi: «Ripetersi è complicato, ma la strada è quella giusta»

## BASKET SERIE A2

**JESI** «Questa stagione per l'Aurora deve essere stata un punto di partenza, e non uno di arrivo», parola di Tommaso Rinaldi, capitano della Termoforgia che rappresenterà l'anello di congiunzione fra la squadra piazzata all'ottavo posto nel torneo appena concluso, e tornata ai playoff dopo 9 anni, e la nuova che verrà allestita in estate dal ds Federico Ligi.

### In due sotto contratto

Solo Francesco Ihedioha e Matteo Piccoli, per i quali c'è però possibilità di uscita dal contratto entro giugno, hanno un biennale come il pivot riminese, 33enne, che al primo anno a Jesi si è reso protagonista di una stagione positiva, collezionando statistiche senza precedenti nella pur brillante carriera: nelle 29 partite disputate fra campionato e playoff, 13.6 punti e 7.2 rimbalzi in oltre 32 minuti di impiego. «Considerando i problemi incontrati nel percorso, fra infortuni e l'addio di Ken Brown, possiamo dire di aver disputato una grandissima stagione, come da tempo non si vedeva a Jesi - commenta Rinaldi - Resta



Rinaldi festeggiato da un tifoso per i playoff raggiunti

un piccolo rammarico per la serie playoff contro Casale Monferrato, perché credo che avremmo potuto allungarla ma va riconosciuta la forza degli avversari».

I piemontesi sono infatti ancora in corsa nei playoff e restano l'unica squadra del girone ovest superstita, altro dato che avvalorava la tesi della maggiore competitività del girone est. «La qualità del girone in cui eravamo inseriti mette ancora più in

risalto il nostro campionato», prosegue Rinaldi che è già concentrato sulla prossima stagione, sebbene non si sia ancora entrati nel vivo del mercato. La società definirà a breve il budget per l'allestimento della squadra ma di certo si prospetta un campionato di alto livello, sulla scia del regolamento che entrerà in vigore per il 2018/19: ci saranno tre promozioni in A1 in palio, di cui due dirette per le vincenti dei gironi, e cinque retrocessio-

ni in B. Dal 2019 ai nastri di partenza ci saranno 28 squadre, contro le 32 attuali, con due promozioni mentre le retrocessioni torneranno ad essere tre. La ghiotta occasione per tante formazioni ambiziose di tentare il salto di categoria e per altre lo spauracchio della retrocessione faranno sì che i roster saranno più attrezzati, ecco perché Jesi sa di doversi far trovare pronta.

### Asticella più alta

«Sarà un campionato molto più difficile e competitivo - avverte Rinaldi - Bisognerà allestire una bella squadra, poi con il passare delle giornate vedremo dove saremo e stabiliremo l'obiettivo. Sappiamo che ripetersi è più complicato, ma la strada intrapresa è quella giusta. Dovremo fare tesoro di quello che è stato fatto e ricreare una squadra che sia prima di tutto un gruppo solido». Chiusa definitivamente la stagione sabato 19 maggio con l'happy hour organizzato dalla società presso l'Oscar Wilde Irish Pub in cui sono intervenuti squadra, staff, sponsor e tifosi, la prima tappa per il 2018/19 sarà rappresentata dall'inaugurazione della campagna abbonamenti, a metà giugno.

**Luca Ciappelloni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

